

Agenzia delle Dogane

www.agenziadogane.it

Intervista al dott. Lorenzo Pisoni, Ufficio comunicazioni e Relazioni esterne dell'Agencia delle Dogane a cura di Infomest



Quali sono i principali problemi che le imprese italiane devono affrontare, in materia di dogane, quando lavorano con la Federazione Russa?

I problemi doganali che le imprese italiane (nella quasi totalità dei casi si tratta di imprese di trasporto) devono affrontare derivano dalla decisione adottata dagli uffici doganali russi di frontiera di imporre sistematicamente la **scorta doganale** qualora l'ammontare dei diritti eventualmente esigibili sulle merci trasportate ecceda il valore della garanzia forfettaria prevista dalla Convenzione TIR (50 mila dollari USA). La scorta – a carico dei trasportatori – è applicata sia per le merci destinate alla Federazione Russa e sia per quelle esclusivamente in transito. Essa, pertanto, risulta molto onerosa per i trasportatori italiani, tenuto conto delle enormi distanze da percorrere. Inoltre, la sua applicazione comporta anche lunghe soste in frontiera in attesa che si formino i convogli da scortare. Altri problemi derivano anche da lunghe attese per l'espletamento di **controlli** disposti qualora le autorità doganali russe abbiano dei dubbi sulla veridicità delle fatture scortanti le merci. Quanto sopra ha determinato di fatto che ogni anno un esiguo numero di trasporti italiani (alcune centinaia) vengono effettuati verso la Federazione Russa a fronte di oltre 10 mila effettuati da imprese russe verso l'Italia.

Negli ultimi anni quali passi avanti sono stati fatti, da parte russa ed italiana, nella risoluzione di queste problematiche?

Il Ministero dei Trasporti Italiano nell'ambito delle riunioni di **Commissione Mista Italo-Russa** ha posto alla controparte russa come conditio sine qua non per il rilascio delle autorizzazioni bilaterali per il trasporto internazionale la soluzione dei citati problemi che penalizzano le imprese italiane. Il Ministero dei Trasporti ed il Comitato Doganale russo hanno accettato di discutere dei problemi insoluti anche mediante l'esame di casi specifici. Alle riunioni di Commissione mista ha partecipato un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane per fornire alla delegazione italiana un idoneo supporto tecnico.

Sono stati istituiti dei tavoli di lavoro tramite i quali l'Agenzia delle dogane collabora con la controparte russa?

Sì, certamente, nell'ambito delle Commissioni miste di cui sopra sono stati istituiti **tavoli tecnici** con la partecipazione di rappresentanti doganali, delle associazioni di categoria, di rappresentanti del Ministero dei Trasporti di entrambi i Paesi. Inoltre i problemi doganali delle imprese italiane vengono anche esaminati nel corso delle sessioni del **Consiglio Italo-Russo di Cooperazione economica, industriale e finanziaria** (la IX sessione si è tenuta a Mosca il 5 dicembre 2006).

Vi sono altre iniziative, come la sottoscrizione di accordi e progetti di cooperazione, realizzate da parte italiana e russa in materia doganale?

Per quanto concerne gli accordi e i progetti di cooperazione in materia doganale sono attualmente vigenti:

- 1) **l'accordo di Partenariato e di Cooperazione** tra la Comunità e gli Stati membri da un parte e la Federazione russa dall'altra. Tale accordo – pubblicato sulla GUCE n. L.327 del 28/11/97 – all'art.78 disciplina la materia doganale;

- 2) **Accordo bilaterale italo – russo** sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale pubblicato nella G.U. n. 132 del 10/6/2003. Esso integra l'accordo di Partenariato e di Cooperazione siglato a livello Comunitario.

Intervista realizzata da Informest a febbraio 2007

